

toponimo: CIMITERO DI NONNA LUCIA

Localizzazione:

Comune di: Castagneto Carducci

Località: Bolgheri

Individuazione catastale:

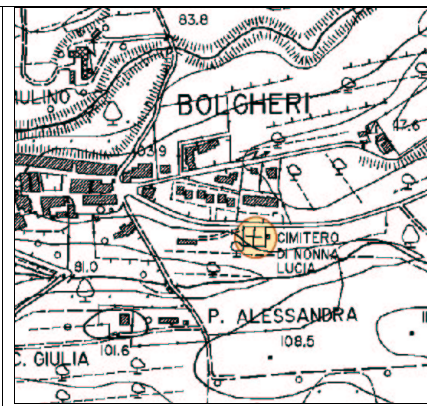
foglio: 9

mappale: A

epoca di costruzione: presente sec. XVIII

Stato di conservazione: buono

Proprietà: Comunale



Inquadramento attuale su C.R.T.

SCHEDA N.	CRITERI INSERIMENTO
1	7

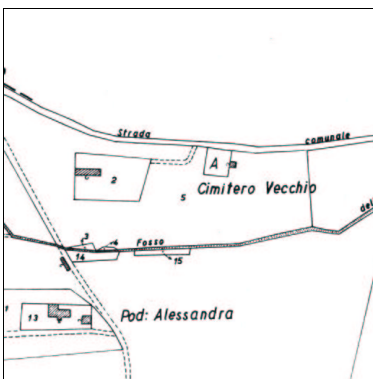
Note storiche:

Giosuè Carducci nella sua poesia “Davanti a S. Guido” ricorda con poche parole la figura della nonna Lucia alla quale il poeta era molto affezionato, mentre non era affatto affezionato al nonno Giuseppe che era un dissipatore.

Il babbo di Giosuè, Michele, fu nominato medico a Bolgheri, dove il poeta trascorse la sua infanzia. La “signora Lucia” morì a Bolgheri nel 1842 e fu sepolta nel piccolo cimitero dove si pensa che riposino ancora le sue spoglie e dove è ricordata con una pietra murata sull’obitorio con la scritta ricavata dalla poesia: *«Di cima al poggio, allor dal cimitero, giù de cipressi per la verde via, alta, solenne, vestita di nero parvemi riveder nonna Lucia»*.



Inquadramento storico su Catasto Leopoldino



ubicazione catastale



foto aerea dell'area



Toponimo: CIMITERO GRECO-ORTODOSSO

Localizzazione:

Comune di: Livorno

Località: Livorno, Via Mastacchi

Individuazione catastale:

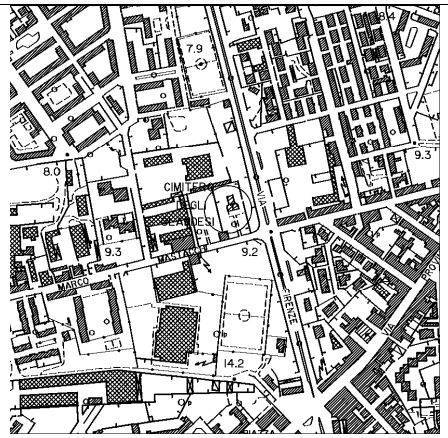
foglio: 10

mappale: G-H

epoca di costruzione: 1840

Stato di conservazione: mediocre

Proprietà: Chiesa ortodossa



Inquadramento attuale su C.R.T.

SCHEDA N.	CRITERI INSERIMENTO
2	5

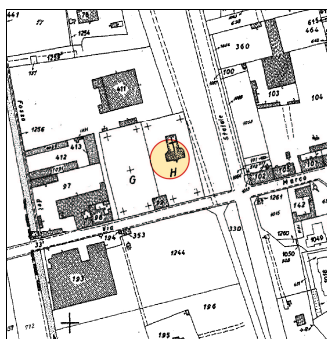
Cimitero circondato da una verde vegetazione.

Da segnalare le cappelle della famiglia Maurogordato e Rodocanachi con altari in marmo bicromo decorati con piccoli mosaici. Si tratta di un cimitero di una delle molte comunità straniere presente a Livorno fin dal XVI secolo. Di pregio la Chiesa della Dormizione presente al suo interno.

La comunità greca iniziò a stabilirsi a Livorno sotto Cosimo I dei Medici tra 1572 e 1574. Dopo una iniziale pacifica convivenza con i greci di culto cattolico, la comunità ortodossa ottenne una chiesa esclusivamente per il proprio culto ed il primo cimitero nell'area del Cisternone, in seguito demolito a causa della legge che vietava la presenza di sepolture all'interno delle mura cittadine.

Nel 1839 i fratelli Michon vendettero un lotto di terra dell'attuale via Mastacchi alle comunità greca ed olandese alemanna affinché vi costruissero i loro nuovi cimiteri, confinanti ed accomunati dalla medesima casa del custode. Entrambi i cimiteri furono ampliati nel 1865 e la cappella interna a quello greco modificata ed ingrandita.

Fino all'occupazione francese del 1799 la comunità ortodossa fu soggetta a gravi restrizioni. I defunti dovevano essere accompagnati al cimitero di notte, senza una processione religiosa, si dovevano portare le Sacre Specie in maniera riservata agli ammalati e le chiese non potevano essere segnalate in alcun modo



ubicazione catastale

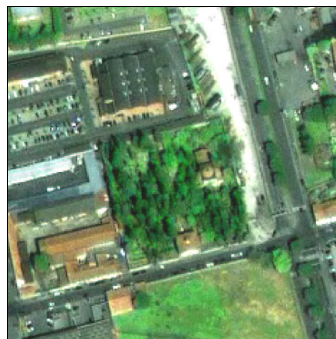


foto aerea dell'area



Toponimo: CIMITERO INGLESE

Localizzazione:

Comune di: Livorno

Località: Livorno, Via Verdi

Individuazione catastale:

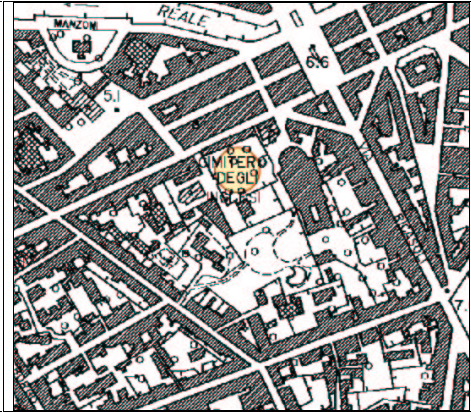
foglio: 25

mappale: 545

epoca di costruzione: prima metà sec. XVIII

Stato di conservazione: buono

Proprietà: Arciconfraternita della Misericordia



Inquadramento attuale su C.R.T.

SCHEDA N.	CRITERI INSERIMENTO
5	5

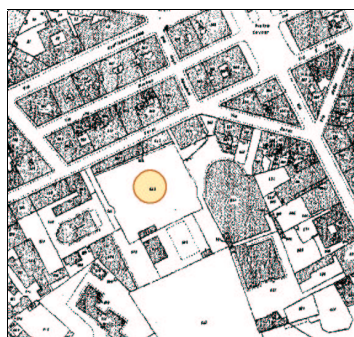
Note storiche:

Cimitero monumentale di notevole valore storico-artistico, circondato da un basso muro con cancellata in ferro. I monumenti sepolcrali in marmo bianco finemente decorati e dalle poetiche iscrizioni, furono meta di visita e riflessione di molti letterati e studiosi. Paul Valery lo paragonava allo studio di uno scultore. Tale cimitero fu per molto tempo l'unico cimitero protestante in Italia.

Costruito su un terreno probabilmente appartenente al cavaliere Alessandro Adami fuori dalle Mura Medicee, fu utilizzato fino al 1839 quando la sua funzione fu assunta dal nuovo cimitero costruito fuori dalla porta San Marco. La datazione di alcune tombe attesta che il cimitero era già in funzione abusivamente, prima della sua autorizzazione ufficiale.



Inquadramento storico su Catasto Leopoldino



ubicazione catastale



foto aerea dell'area



Toponimo: CIMITERO OLANDESE-ALEMANNO

Localizzazione:

Comune di: Livorno

Località: Via Mastacchi, Livorno

Individuazione catastale:

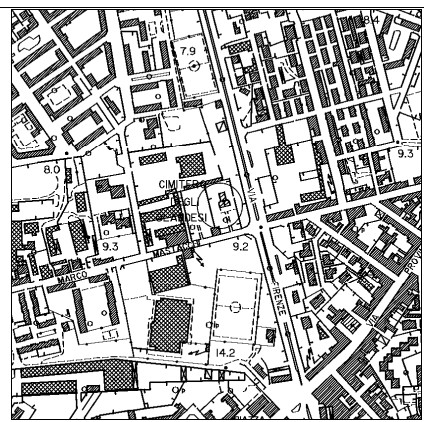
foglio: 10

mappale: G

epoca di costruzione: 1840

Stato di conservazione: Mediocre

Proprietà:-----



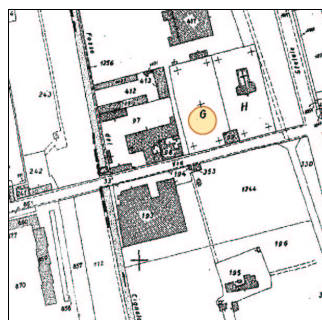
Inquadramento attuale su C.R.T.

CHEDA N.	CRITERI INSERIMENTO
7	5

Note storiche:

Il cimitero eretto nel 1840 in via Mastacchi e confinante con quello greco-ortodosso dal quale è separato con una cancellata che corre sopra un basso muretto (con casa del custode a comune), è ricordato anche come il Giardino degli olandesi per la presenza di aiuole e vialetti curati, al suo interno ospita lapidi di notevole pregio storico-artistico. Attualmente in restauro

La comunità olandese ebbe il suo primo cimitero nella attuale via Garibaldi (zona detta della Palla al Maglio) strutturato come un giardino, senza monumenti funebri. L'attuale camposanto fu costruito sull'appezzamento di terreno che la comunità alemanna e quella greco-ortodossa acquistò dai fratelli Michon nel 1839. In esso sono conservate le tombe delle famiglie più illustri di questa nazione come i Mayer e i Kotzian.



ubicazione catastale

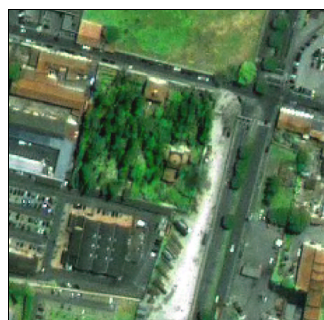


foto aerea dell'area



L'ingresso e l'ossario



Toponimo: NUOVO CIMITERO EBRAICO

Localizzazione:

Comune di: Livorno

Località: Via Filzi, Livorno

Individuazione catastale:

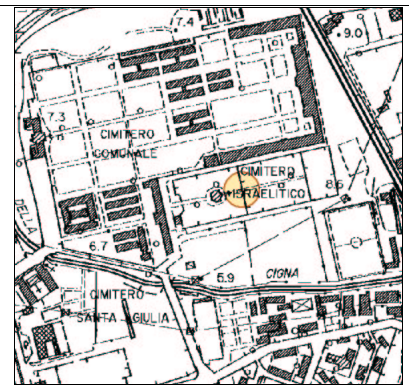
foglio: 10

mappale: E

epoca di costruzione: 1840

Stato di conservazione: buono

Proprietà: Comunità Ebraica



Inquadramento attuale su C.R.T.

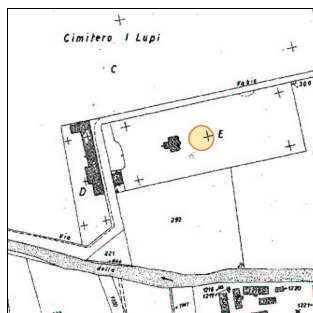
SCHEDA N.	CRITERI INSERIMENTO
3	5

Note storiche:

Il cimitero, costruito su disegno dell'architetto Alberto Adriano Padova, iniziò ad essere utilizzato nel 1898. Prima dell'entrata, sulla destra, su una fonte a forma di conchiglia, vi è riportata la data del 1901. Cimitero di grandi dimensioni a cui si accede da un cancello in ferro battuto fiancheggiato da basse siepi. Al centro si incontra un vasto edificio quadrangolare con vasca marmorea per il lavaggio dei defunti e sala in cui vengono recitate preghiere per il defunto, deposto su un basamento in marmo in mezzo alla stanza. Di particolare interesse è la cappella sormontata da cupola, con iscrizioni bibliche in ebraico, opera dell'architetto livornese Alberto Adriano Padova.

Dopo la seconda guerra mondiale molti monumenti funebri di rabbini e persone influenti furono trasferiti qui dagli altri cimiteri, ormai espropriati e demoliti.

Di fronte al muro di cinta si trovano anche sepolcri provenienti dal cimitero ebraico di Portoferraio all'Isola d'Elba, risalenti al XVI-XVII secolo, caratterizzati da uno stile più modesto e con iscrizioni ormai illeggibili



ubicazione catastale



foto aerea dell'area



L'ingresso e cappella famiglia Chayes

Toponimo: NUOVO CIMITERO INGLESE

Localizzazione:

Comune di: Livorno

Località: Livorno, Tra via Mastacchi e via Pera a Livorno

Individuazione catastale:

foglio: 8

mappale: 206, B

epoca di costruzione: 1840

Stato di conservazione: buono

Proprietà: Arciconfraternita della Misericordia



Inquadramento attuale su C.R.T.

SCHEDA N.	CRITERI INSERIMENTO
6	5

Note storiche:

Cimitero monumentale di valore storico-artistico, con pianta a quadrilatero ed ingresso neoclassico a tempio greco con frontespizio, retto da colonne doriche. Il progettista fu l'architetto Angiolo Della Valle. I monumenti funebri, oggi avvolti in una fitta vegetazione, furono in gran parte eseguiti a Carrara. Dopo la chiusura del vecchio cimitero inglese (ordinanza di Leopoldo II del 1838), la comunità inglese iniziò a servirsi di questo nuovo camposanto, progettato dal Della Valle ed edificato nel 1840. Il cimitero fu chiuso nel 1945 e ceduto con il vecchio cimitero all'Arciconfraternita della Misericordia



ubicazione catastale



foto aerea dell'area



Toponimo: VECCHIO CIMITERO EBRAICO

Localizzazione:

Comune di: Livorno

Località: Livorno, via Ippolito Nievo a Livorno

Individuazione catastale:

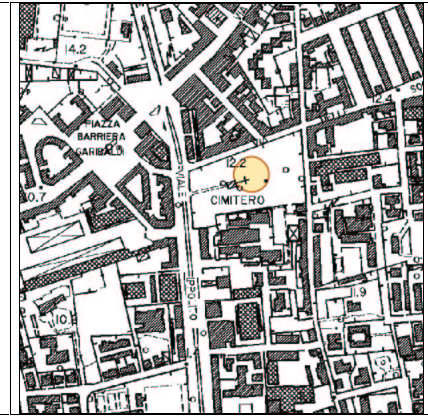
foglio: 21

mappale: A

epoca di costruzione: 1840 circa

Stato di conservazione: in abbandono

Proprietà: Comunità Ebraica



Inquadramento attuale su C.R.T.

SCHEDA N.	CRITERI INSERIMENTO
4	5

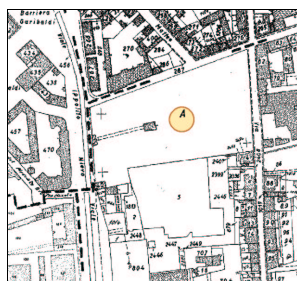
Note storiche:

IL cimitero monumentale, di circa 10.000 m² di estensione, attualmente chiuso e completamente invaso da una fitta vegetazione. Vi si accede attraverso un cancello in stile neoclassico realizzato in ferro battuto. La bella cappella della famiglia Attias è opera dell'architetto Alberto Adriano Padova. Nel cimitero si trovano i monumenti funebri di 22 rabbini livornesi, tra cui spicca quello dello storico, filosofo e cabalista di fama mondiale Elia Benamozegh.

Il primo vero e proprio camposanto fu, però, quello edificato tra via Garibaldi, via Galilei e via Zola lungo il torrente Rio Siculo (oggi Riseccoli)

Nel 1834 l'allargamento della cinta daziaria fece sì che il cimitero si trovasse all'interno delle mura cittadine. Il divieto granducale del 1838 di costruire cimiteri in tale posizione e di continuare a far uso di quelli ivi già esistenti, provocò pertanto la chiusura e poi la demolizione di detto cimitero, sulla cui area attualmente sorge l'Istituto tecnico industriale.

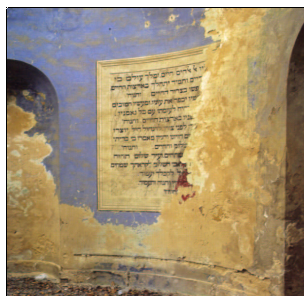
Il cimitero di via Ippolito Nievo nacque in sostituzione di quest'ultimo e fu interdetto nel 1901 a causa dell'eccessiva vicinanza alle case del sobborgo.



ubicazione catastale



foto aerea dell'area



Ingresso e particolari di strutture